

SOMMARIO

L'intervista

Ospedale di
Mazara del Vallo
la parola al
commissario
Fabrizio De Nicola
pag. 2

Parrocchie

La storia di don
Otello Bisetto
prete del Nord
Italia venuto
dall'Africa
pag. 3

L'iniziativa

Presso il seminario
vescovile il museo
dei giusti di Sicilia
pag. 4

Società

A Mazara del Vallo
un'intera classe
studia col *tablet*
pag. 5

Le rubriche

Grani di Vangelo
Anno della Fede
pag. 7

CON DIVI DERE

Nella foto: l'homepage del
nuovo sito. (foto Bono)

**Il nuovo sito
della Diocesi**
on-line da lunedì 17 dicembre
a pag. 4



EDITORIALE
di monsignor
Domenico Mogavero

**Il Natale
ritorni alla sua
essenziale
verità**



Di anno in anno ci accorgiamo che gli addobbi natalizi sono sempre meno sfarzosi, meno luccicanti, meno distrattivi. Senza volerlo stiamo liberando il Natale di Gesù dal consumismo banale per riportarlo alla sua essenziale verità. Stiamo cominciando a capire che avevamo messo al centro noi e i nostri gusti, piuttosto che Lui e la sua condivisione della nostra fragilità. È un cammino di purificazione radicale con risvolti impegnativi. Infatti, ci fa accorgere dell'altro che ci cammina accanto e che ha bisogno di noi; ci aiuta a non dare alla festa il sapore di una

gioia drogante che si estranea dalla realtà pesante e complessa del quotidiano; ci obbliga a farci carico di tutte le sofferenze e contraddizioni che impediscono a chi le sperimenta di fare festa e gioire. In concreto, il segno di autenticità di questo Natale imminente può essere il groppo in gola che condisce di amarezza i nostri dessert al pensiero di quanti non si possono permettere la stessa spensieratezza perché visitati da una morte recente, o perché privi di prospettive di futuro, o perché soli e lontani dal calore di una casa familiare, o perché angosciati al pensiero che una persona cara corre rischi gravi per la sua

incolumità fisica o spirituale. Il quadro non è completo di proposito; mi interessa, infatti, richiamare l'attenzione dei miei fratelli nella fede a cercare la gioia del Natale nell'unico Salvatore, volto di speranza sicura, luce che vince le tenebre di questo tempo, per imparare da Lui il senso di una incarnazione che sappia farsi condivisione e dono. Allora sì che sarà festa vera senza inquinamenti e interpolazioni. Perciò, "apriamo a Lui, Cristo, la porta della nostra coscienza, della nostra vita personale, familiare, sociale. Egli non viene per togliere, ma per dare!" (Paolo VI).

Ospedale di Mazara del Vallo, tra annunci e ritardi, via ai lavori

De Nicola: «La nuova struttura conserverà tutte le Unità»

di Nicoletta Borgia

Il nodo del cantiere e dell'area d'emergenza finiti al centro di iniziative pubbliche di accese sedute del consiglio comunale mazarese

in rete
www.asptrapani.it

Dottor De Nicola, date annunciate e scadenze non rispettate: i cittadini sono preoccupati. Quali i reali motivi del ritardo nell'apertura della nuova area d'emergenza a Mazara del Vallo?

«Relativamente alla realizzazione della nuova area d'emergenza, va innanzitutto spiegato che si tratta di servizio sanitario progettato appositamente per la città di Mazara del Vallo, per offrire alla collettività congrui servizi sanitari sostitutivi durante i lavori di ristrutturazione dell'ospedale "Abele Ajello"; lavori di ristrutturazione che, ricordiamo, si sono resi necessari per ragioni di sicurezza della stessa struttura. La realizzazione di tale area si è arricchita in itinere con le richieste pervenute dalla cittadinanza che, di volta in volta affrontate in appositi tavoli tecnici. Questi sono stati uno strumento importante per prendere in considerazione le istanze, per provvedere a modificare il piano d'azione e, quindi, implementarlo nell'ottica del miglioramento continuo e nel raggiungimento di una buona risposta sanitaria. Ad oggi i lavori sono ultimati; sono stati eseguiti i collaudi; è stato richiesto il rilascio del certificato di agibilità che consentirà il pieno utilizzo della struttura».

L'ospedale "Abele Ajello" è ormai un contenitore vuoto e tutti sognano quello nuovo. I lavori dovevano partire mesi addietro ma ancora non c'è nessun cantiere. A quali cause è dovuto questo ritardo? E poi, non potendo rendicontare nei tempi previsti, non c'è ora il reale rischio che si possano perdere i finanziamenti europei?

«L'appalto per la ristrutturazione del presidio ospedaliero di Mazara del Vallo è di un particolare tipo, si tratta infatti di un "appalto integrato". L'iter comprende una prima fase in cui l'impresa aggiudicataria redige il progetto esecutivo sulla base del progetto definitivo posto a base di gara e delle migliore offerta in gara; successiva-

mente all'approvazione del progetto esecutivo possono iniziare i lavori di ristrutturazione. Il contratto d'appalto è stato sottoscritto il 31 luglio 2012 e la prestazione contrattuale ha avuto inizio il 27 agosto 2012. L'impresa ha già effettuato le indagini strutturali e ha redatto il progetto esecutivo. L'attività di verifica del progetto esecutivo è stata completata dagli organi tecnici dell'Asp il 10 dicembre 2012 e pertanto è già possibile dare seguito all'appro-



In questa foto: Fabrizio De Nicola, ex direttore generale dell'Asp Trapani, oggi commissario della stessa azienda. (foto Asp Trapani)

il profilo

Fabrizio De Nicola, palermitano, già dipendente dell'Irac, è stato direttore generale dell'Asp Trapani per alcuni anni. La scorsa estate l'assessore regionale alla sanità Massimo Russo lo ha nominato commissario straordinario della stessa azienda.

vazione del progetto esecutivo e successivamente all'inizio dei lavori. Per quanto riguarda il finanziamento comunitario posso affermare che le risorse previste non sono in pericolo. Le norme comunitarie prevedono il perfezionamento dell'impegno giuridicamente vincolante (aggiudicazione dell'appalto) entro il 2013 e la rendicontazione della spesa entro il 2015. A causa dei ricorsi presentati (tutti vinti dall'Asp), è avvenuto uno slittamento del cronoprogramma che comporterà un aggiornamento della conclusione dei lavori al 2014».

La nuova struttura perderà "pezzi"? La maggiore preoccupazione è per il reparto nascite e per la cardiologia. Come si fa a rassicurare i cittadini con la consapevolezza di ottimizzare le risorse?

«Relativamente all'assistenza cardiologica presso l'area d'emergenza saranno garantite le emergenze/urgenza nella loro immediatezza, in condizioni di sicurezza per gli utenti e per gli operatori, creando i presupposti per un'efficace e tempestiva stabilizzazione cardiologica dei pazienti, con la possibilità di una osservazione breve degli stessi. In tale ottica, mentre da un lato è previsto l'imminente trasferimento dell'Unità operativa di cardiologia da Mazara del Vallo a Castelvetro, dall'altro nell'area d'emergenza l'assistenza cardiologica sarà assicurata da un adeguato numero di dirigenti medici che a turno opereranno in guardia attiva h24. Per quanto attiene invece il punto nascite è noto che in materia vige una normativa ministeriale a cui hanno fatto seguito disposizioni assessoriali alle quali nessuna azienda sanitaria può sottrarsi».

Se nascerà realmente, che ospedale sarà il nuovo "Abele Ajello" per la sanità del territorio?

«L'ospedale sarà dotato di 143 posti letto. Il ristrutturato edificio conserverà le Unità operative semplici e complesse come previsto in atto aziendale e nel documento di organizzazione. Le Unità operative temporaneamente trasferite, una volta ultimati i lavori, torneranno a Mazara del Vallo».

000 Spazio ai lettori

Vuoi raccontare la tua storia di vita? Hai un quesito al quale vuoi una risposta? Scrivici a: condividere@diocesimazara.it

CONDIVIDERE

Quindicinale d'informazione della Diocesi di Mazara del Vallo
Registrazione Tribunale di Marsala n.140/7-2003

EDITORE: Associazione culturale "Orizzonti Mediterranei", piazza della Repubblica, 6 - 91026 Mazara del Vallo (TP). REDAZIONE: telefono 0923902737, condividere@diocesimazara.it. DIRETTORE EDITORIALE: monsignor Domenico Mogavero. DIRETTORE RESPONSABILE: don Francesco Fiorino. COORDINATORE DI REDAZIONE: Max Ferreri. HANNO COLLABORATO: Erina Ferlito, Nicoletta Borgia, Stefania Fiorentino, Francesco Ippolito, Ester Vaccari, don Marco Renda. IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA: Grafiche Napoli - Campobello di Mazara. Questo numero è stato chiuso in redazione il 13 dicembre 2012. È vietata la riproduzione integrale o parziale di testi e foto pubblicati su questo giornale.

000 Vita di parrocchia

La voglia di cambiare il mondo, poi le missioni umanitarie

La storia di don Otello, prete del Nord Italia, venuto dall'Africa

di Max
Firrer
nostro inviato
a Castelvetrano

Da Treviso prima la missione in Congo, poi in Tunisia. Dal 2010 opera nella Diocesi di Mazara del Vallo

in rete
fideidonum.wordpress.com/

Il suo accento è marcatamente nordico e dopo che parli con lui cinque minuti ti chiedi: ma questo prete del Veneto come mai è finito quaggiù, in Sicilia? Basta scoprire la sua storia per capire il suo arrivo nella terra del Gattopardo non da nord a sud, ma da sud a nord: dall'Africa a Mazara del Vallo. Quasi come un immigrato. È, stranamente, un percorso capovolto quello di don Otello Bisetto, sacerdote trevigiano che nel 2010 è sbarcato a Mazara del Vallo, da Tunisi, la Diocesi dove è stato ordinato e dove per poco più di cinque anni ha diretto le scuole cattoliche. «Da giovane, appena diplomato geometra, volevo cambiare il mondo - racconta - impegnarmi nel sociale, dare il mio contributo per i più poveri, aiutarli senza pretendere nulla in cambio». La sua storia inizia proprio da lì, da Treviso. I primi passi nella parrocchia di Santa Maria del Rovere poi un'esperienza in Congo nel 1986 per tre anni come geometra in un progetto agricolo integrato per lo sviluppo di un villaggio. L'impegno, la forza, il coraggio di resistere anche nelle non facili situazioni. Il ritorno a Treviso e di nuovo dietro quella scrivania a disegnare, a fare progetti. «Fu don Giuliano Vallotto a propormi di fare un'esperienza in Nord Africa - racconta don Otello - grazie alla presenza di alcuni preti *Fidei Donum* trevigiani. Conoscere il mondo africano, ma soprattutto viverlo, era per me una seconda sfida». Da Tunisi quel lungo viaggio di 300 chilometri verso Sfax, la città che per due anni è stata la sua nuova casa condivisa con don Yvon Jutard: «La canonica era sempre aperta a tutti, ai pochi cristiani ma anche ai tantissimi musulmani; lì ho lavorato tanto con i disabili gravi, con le loro famiglie. Eccezionali esperienze di vita che non si dimenticano». Poi la decisione di entrare in seminario: dal '99 al 2003 gli studi a Lione, poi a Beirut per imparare l'arabo e nel 2004 l'ordinazione presbiterale a Tunisi. Da quel momento l'esperienza da sacerdote italiano nell'Africa del Nord: «l'allora arcivescovo di Tunisi, Maroun Lahham, volle affidarmi oltre la parrocchia anche la direzione della scuola cattolica a Biserta, poi il coordinamento delle dieci scuole disseminate in Tunisia con 7 mila



In questa foto: don Otello Bisetto sul sagrato della chiesa madre di Castelvetrano. (foto Bono)

allievi». Un ruolo, una responsabilità e quei rapporti umani che non conoscono religioni: «Lì mi sono accorto di quanto è importante formare un bambino, cristiano o musulmano che sia, da vero cittadino. Facevamo ore in più a quelle imposte dal Ministero, abbiamo insegnato l'educazione civica, l'approfondimento del francese per quei bambini, i futuri adulti di quei paesi». Già, quei paesi oggi segnati dalle cosiddette "primavere arabe" e che aspettano un futuro diverso e migliore. Dalla costa sud del Mediterraneo nel 2010 don Otello è approdato sulla costa nord, quella siciliana, col consenso del Vescovo di Mazara del Vallo in accordo con l'arcivescovo di Tunisi. A Santo Padre delle Perriere e Bambina a Marsala il primo incarico di vicario parrocchiale; poi parroco amministratore parrocchiale a San

Lorenzo a Mazara del Vallo, dove è entrato in ogni casa, conoscendo le famiglie e ascoltandole. Da pochi mesi è vicario dell'Unità pastorale della chiesa madre e di San Giovanni Battista di Castelvetrano. Una vita movimentata, miscelata anche ad amarezze e delusioni, che don Otello Bisetto racconta col sorriso di un parroco ancora capace di ascolto e di sorriso.

Mafia, bando per la coop

Sul sito di Libera (www.libera.it), nella sezione beni confiscati, è pubblicato il bando per la costituzione di una cooperativa sociale che sarà dedicata alla memoria di Rita Atria per la gestione di terreni confiscati alla mafia nel territorio di Castelvetrano, Partanna e Paceco.

000 Flash

000 La riflessione

«Amministrare per il bene comune»

di Stefania
Fiorentino

**L'incontro
a Marsala con
amministratori
e politici**

In rete
it.wikipedia.org/wiki/Bene_comune

Soltanto così si può togliere ogni dubbio che, in alcuni casi, lascia pensare che l'operato di un amministratore abbia il

«L'obiettivo di una ottimale gestione dell'ente locale deve essere quello di perseguire il bene comune, l'interesse di tutti, senza particolarismi e clientele che mirano a coltivare solamente il consenso a fini elettorali.

fiato corto». Così il Vescovo di Mazara del Vallo monsignor Domenico Mogavero nell'incontro di spiritualità con esponenti degli enti locali (Regione, Provincia e Comuni), promosso dall'Ufficio diocesano per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace e la salvaguardia del creato, nella parrocchia Maria Ss. Madre della Chiesa in contrada Ciancio a Marsala. Da parte dei sindaci presenti è emersa la necessità di una maggiore collaborazione con la comunità ecclesiale e anche delle considerazioni concrete su alcune norme - come i patti di stabilità - che complicano la vita amministrativa degli enti locali.

ooo L'iniziativa/1

Più notizie, photogallery e dirette web: così il nuovo sito della Diocesi

di Max Ferreri

On-line da lunedì 17 la nuova piattaforma informatica più dinamica

In rete www.diocesimazara.eu

In questa foto: l'home-page del nuovo sito diocesano. In evidenza scorrono foto a rotazione con le ultime news. (foto Leone)



Più notizie, più aggiornamenti ed ancora le *photogallery* degli eventi più importanti che si tengono in Diocesi. E poi un ricco archivio con le informazioni che riguardano gli uffici della Curia, un sistema più semplice per trovare i recapiti e una novità a passo coi tempi della comunicazione in rete: le dirette web in *streaming* per seguire anche da lontano incontri, le sante messe per le ricorrenze più importanti. Il sito diocesano si rinnova, si sdoppia per i primi mesi per poi rimettersi nuovamente su unico binario. Da lunedì 17 dicembre sarà *on-line* il nuovo dominio che rilanc-

cia l'azione di comunicazione della Diocesi. Dal 1° febbraio sarà possibile consultare il vecchio sito, seppure non aggiornato. Il nuovo sito, che è stato realizzarlo grazie al partenariato gratuito sottoscritto col webmaster Flavio Leone, sarà una grande piattaforma di approfondimento anche per i lettori del nostro quindicinale diocesano che potranno trovare altro materiale complementare ai servizi

pubblicati in ogni uscita. Il sito sarà di facile consultazione anche a chi vuole trovare informazioni su documenti diocesani e anche su interventi del Vescovo. Alcuni servizi, in collaborazione con la Conferenza Episcopale Italiana e l'agenzia Sir, verranno confermati: ogni giorno si potranno consultare letture bibliche della Liturgia quotidiana e le news diramate dal dal Sir.

le novità

Streaming, il 23 gli auguri del Vescovo

Tra le novità del nuovo sito anche le dirette web in *streaming*. Il servizio debutterà domenica 23 alle ore 19 con il messaggio natalizio del Vescovo. In diretta dal suo studio monsignor Mogavero farà una riflessione sul Natale e sull'anno che sta per concludersi. La finestra per la diretta sull'*home-page* del nuovo sito.

News, i lettori possono commentarle

I lettori e i navigatori della rete protagonisti anche loro del sito. Ogni news pubblicata sarà possibile commentarla tramite un forum che si crea per ogni notizia in rete. E sarà pure possibile condividerla sui social network più comuni: Facebook e Twitter. Un'occasione in più per discutere e commentare.



ooo L'iniziativa/2

Da Luigi Sturzo a Rosario Livatino, i giusti di Sicilia in un museo

di don Francesco Fiorino
I ricordi di volti siciliani

In rete <http://seminariovescovilediocesimazara.blogspot.it/>

Sabato 22 dicembre alle ore 11 presso l'aula magna del seminario vescovile di Mazara del Vallo verrà presentato il museo multimediale "I giusti di Sicilia". Interventi musicali a cura di Giovanni e Luigi Sollima.

Un percorso per conoscere meglio alcuni personaggi, noti e meno noti, della storia di Sicilia, dall'Unità d'Italia ai giorni nostri. Sarà questo il museo multimediale "I giusti di

Sicilia", un viaggio in cui si intersecheranno elementi tradizionali e multimediali, organizzato in un ambiente molto suggestivo dal punto di vista artistico, quali sono i locali del piano terra del Seminario. Al primo piano, inoltre, saranno predisposti due grandi ambienti, destinati ad esposizioni temporanee, proiezioni di contenuti multimediali, percorsi visivi e sonori e allo svolgimento di eventi culturali e conferenze. L'idea del museo "I giu-

sti di Sicilia" nasce dalla volontà della Chiesa diocesana di Mazara del Vallo, e del Seminario in particolare, di donare alla città di Mazara del Vallo un luogo in cui l'identità siciliana venga tradotta nell'esplicitazione del legame di alcuni noti personaggi con la nostra terra. I personaggi scelti sono figure distinte in ambito socio-politico, culturale ed ecclesiale e costituiscono perciò delle figure esemplari a cui si vuole fare riferimento.

I vecchi libri vanno in soffitta, in aula si studia col tablet

A Mazara del Vallo un'intera classe è diventata interattiva

di Max
Firrerri

Android è il sistema operativo su ogni tavoletta elettronica in possesso ai 21 studenti del tecnico commerciale

in rete
forumperlaterzacia.forumfree.it
www.itcmazara.it

Via ai vecchi libri di carta, sui banchi di scuola ora si studia con i tablet e i professori spiegano con una lavagna luminosa interattiva. A Filippo Lamia, 16 anni, non è sembrato vero lasciare a casa lo zaino strapieno di libri e arrivare a scuola con un semplice tablet, comprato apposta per l'occasione. Lui è uno dei ventuno allievi della terza classe (Sia, sistemi informativi aziendali) dell'istituto tecnico "Francesco Ferrara" di Mazara del Vallo che da quest'anno ha "sperimentato" lo studio in classe senza libri. Questo grazie al progetto "Classe Web 2.0" promosso col solo contributo di sponsor privati. E col tablet in mano sono finiti anche i professori, come Mariella Titone, docente di italiano, pronta a spiegare alcune pagine de "La Divina Commedia" di Dante Alighieri con una lavagna interattiva. Il progetto è nato perché voluto dal dirigente scolastico Licia Ingrasciotta che, proprio per risparmiare montagne di carta e registri in rispetto della *spending review* in salsa scolastica, l'ha promosso, al momento, in via "sperimentale" soltanto in una classe. Ma nel resto dell'istituto sono scomparsi i registri cartacei. In ogni classe i professori prendono le presenze, annotano le attività della giornata, svolgono le verifiche su un pc collegato ad una piattaforma web che consente, anche ai genitori, di poter controllare in tempo reale le ore d'assenza dei propri figli. Nella terza Sia tutto viaggia

su internet: c'è una *mailing list* tra professori e studenti che si scambiano informazioni e dispense; gli stessi ragazzi hanno realizzato un *blog*: «Appena finito sarà un vero contenitore - spiega Matteo Reina - dove c'è il forum per discutere, una bacheca dove scambiare documenti e dispense». «Il tablet è

uno strumento utilissimo - spiega il dirigente scolastico Licia Ingrasciotta - il linguaggio tramite il web è quello che oramai tutti i giovani utilizzano e ade-

guarci alle loro modalità di comunicazione è un punto di vantaggio». Nell'istituto - che conta una popolazione studentesca di 800 alunni - c'è anche la rilevazione tramite codice a barre su una tessera magnetica dei ritardi dei ragazzi e si pensa già ad informatizzare altre classi per il prossimo anno ma da quest'anno c'è anche il corso per l'Eucip che, tramite tre livelli d'esami, consente di ottenere un certificato di tecnologie informatiche.

Nell'istituto c'è anche il sistema di rilevamento con codice a barre



Nella foto in alto: la docente Mariella Titone, il dirigente scolastico Licia Ingrasciotta insieme agli alunni: Asaro Giuseppe, Burzotta Antonino, Casale Alessandra, Castelli Alessia, Di Gregorio Maria, Diadema Manuel, Foderà Giusy, Giacalone Alessia, Giacalone Dorotea, Giacalone Emanuela, Ingrande Valerio, Lamia Filippo, Marascia Federica, Mottola Giuseppe, Perniciaro Marika, Rallo Laura, Reina Matteo, Russo Simone, Salvato Rossella, Sinacori Melissa, Vecchio Francesca. Nella foto sopra: Filippo Lamia, il professor Aldo Cinà e Alessandra Casale. (foto Firrerri)

RACCOLTA TERRA SANTA - 2011

CASTELVETRANO

Maria Ss. Annunziata	€ 100,00
Maria Ss. Assunta	€ 325,00
Maria Ss. della Salute	€ 50,00
San Francesco da Paola	€ 360,00
San Bartolomeo	€ 200,00
San Giovanni Battista	€ 300,00
Santa Lucia	€ 50,00
Sacro Cuore (Marinella di Selinunte)	€ 75,00
Sacra Famiglia (Triscina)	€ 75,00

MARSALA

Madonna della Sapienza	€ 100,00
Maria Ss. Addolorata (Strasatti)	€ 185,00
Maria Ss. del Rosario (Spagnola)	€ 100,00
Maria Ss. Immacolata (Birgi)	€ 85,00
Maria Ss. Madre della Chiesa (Ciancio)	€ 140,00
San Francesco da Paola (Marsala)	€ 130,00
Chiesa madre/ Santuario M. Ss. Addolorata	€ 300,00

Ss. Filippo e Giacomo (Bufalata)	€ 100,00
Ss. Trinità (Tabaccaro)	€ 50,00
Santuario Nostra Signora di Fatima (Birgi)	€ 60,00
Maria Santissima Bambina (Terrenove)	€ 100,00
San Francesco da Paola (c.da Perriere)	€ 78,00
San Leonardo Abate	€ 50,00
San Matteo	€ 300,00

MAZARA DEL VALLO

Basilica Cattedrale Ss. Salvatore	€ 510,00
Cristo Re	€ 150,00
Maria Ss. del Paradiso	€ 60,00
San Lorenzo/Santa Chiara	€ 150,00
Santa Rosalia Vergine	€ 15,00
Sacro Cuore di Gesù	€ 100,00
Santa Gemma	€ 100,00

PARTANNA

Comunità parrocchiale riunite	€ 400,00
-------------------------------	----------

POGGIOREALE

Maria Ss. Immacolata	€ 267,30
----------------------	----------

SALAPARUTA

Santa Caterina Vergine e Martire	€ 85,00
----------------------------------	---------

SALEMI

Maria Ss. della Confusione	€ 285,00
San Francesco da Paola	€ 300,00

SANTA NINFA

Chiesa madre	€ 200,00
--------------	----------

PETROSINO

Maria Santissima delle Grazie	€ 190,00
-------------------------------	----------

TOTALE FONDI RACCOLTI	€ 6.125,30
------------------------------	-------------------

000 **Fotocronache****Poggioreale, tre giorni insieme a suor Piera Cori tra canti ed incontri**

Il coro parrocchiale Maria Ss Immacolata e tutta la comunità di Poggioreale hanno ospitato nei giorni scorsi suor Piera Cori, cantautrice di successo di canti liturgici. Suor Piera ha presieduto tre importanti momenti di formazione canora, spirituale e di preghiera comunitaria. È intervenuta su "Come si canta", spiegando il valore e l'importanza del canto all'interno di una celebrazione liturgica e come il canto può veramente essere massima espressione di lode al Signore. È stata la sua splendida voce a dar lode alla Vergine Maria in un concerto a lei dedicato. Ma suor Piera ha trattato anche il tema "Perché si canta". (Nella foto: Luana Salvaggio, Angelo Zummo, Vito Culmone, Don Vito Saladino, Antonino Tisarolo, Francesco Ippolito, Silvio Nico-



licchia, Francesca Zummo, Rosy Chifeci, don Onesimus Kamau, Gabriella di Carlo, Anna Lombardo, Marilena Salvato, Filippa Ippolito, Suor Piera Cori, Giuseppe Ancona, Anna Vella, Maria Grillo, Letizia Salvato). (francesco ippolito)

**Mazara del Vallo, 50 anni di matrimonio per Lucrezia e Baldassare Castelli**

Mezzo secolo di vita insieme per i mazaresi Lucrezia Coppola e Baldassare Castelli: per i due nonni celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo presso la parrocchia San Lorenzo a Mazara del Vallo. Poi festa coi figli e i nipoti (nella foto insieme a Baldassare e Lucrezia).

Mazara del Vallo, missione in città del vice ministro libico alla pesca

Il vice ministro libico all'agricoltura con delega alla pesca Adnan Gibrial, accompagnato da Giovanni Tumbiolo, presidente del distretto Cosvap, ha fatto visita al Vescovo, durante la sua missione in Sicilia (nella foto il momento dell'incontro). Il vice ministro ha ribadito la volontà del nuovo governo libico di avviare un processo di cooperazione nel campo della filiera ittica (dalle attività di pesca alla cantieristica) con il Distretto mazarese della pesca. Gibrial ha fatto visita anche all'Iamc-Cnr di Capo Granitola e ha incontrato, tra gli altri, il presidente della Regione Rosario Crocetta.

000 **Festività****Natale nelle parrocchie
Presepi artistici e viventi**

di **Stefania Fiorentino**

Natività e riti tradizionali

In rete
www.diocesimazara.eu
www.presepeviventi-custonacci.it

In tutti i centri della Diocesi, oltre le celebrazioni di rito, il Natale è sinonimo di presepi. E così in quasi tutte le parrocchie sono state già allestite le Natività in maniera tradizionale oppure, in alcuni casi, con l'uso di materiali particolari. I presepi viventi rimangono, comunque, quelli più suggestivi. Come nel piccolo centro di Poggioreale, dove la terza edizione si svolgerà nello spazio verde dell'ex scuola elementare, in via Piersanti Mattarella

oltre la diocesi _____

**Custonaci, a Scurati il presepe vivente più grande del Sud Italia**

Il presepe vivente di Custonaci (nella foto la Natività) è considerato ad oggi il più grande evento di valorizzazione dei mestieri e delle tradizioni popolari siciliane, iscritto per tale ragione, dal 2006, nel Registro delle eredità immateriali tra i 100 beni più significativi della Regione Siciliana. La manifestazione, organizzata dall'associazione culturale "Museo Vivente" di Custonaci, alla 31ª edizione, è conosciuta in tutta Italia grazie alla straordinaria suggestività delle immagini, oltre che all'originalità, alla compostezza e al pathos interpretativo dei personaggi, e alle emozioni che riesce a suscitare. La rappresentazione ha luogo a borgo Scurati, una realtà di case rurali disseminate, come in un presepe, a ridosso di un contesto di grotte naturali. In questa magica location, per 6 giorni, i visitatori-spettatori attraversano i luoghi di una settantina tra attività/scene di vita, a stretto contatto con 80 personaggi, che riproducono fedelmente l'esecuzione di antichi mestieri e scene/luoghi sempre più rari. Apertura: 25, 26, 29 e 30 dicembre, 5 e 6 gennaio. (sf)

Marsala, a San Francesco quello meccanico

Nella chiesa San Francesco d'Assisi a Marsala il presepe è stato allestito con l'impiego di avanzate tecnologie elettroniche: l'alternarsi delle fasi del giorno e della notte, il passaggio della cometa, raccontano la nascita del Salvatore, tra mirabili giochi di luce ed effetti scenici. Visite sino al 6 gennaio, dalle 10 alle 12. (sf)

nei giorni 26 dicembre, con replica il 2 e il 6 gennaio 2013, dalle 16 alle 22.

000 Le rubriche

GRANI DI VANGELO

di Erina Ferlito



“Due uomini salirono al Tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano”, leggiamo in Lc 18,10. Il “giusto” e il “peccatore”, colui che osserva la Legge e colui che la trasgredisce: entrambi davanti a Dio. Il fariseo ringrazia l'Altissimo per la propria giustizia; il pubblicano si batte il petto e chiede perdono per i propri peccati. Ma è costui, non il fariseo, a tornare a casa giustificato (cfr Lc 18,10-14a). Come può l'obbedienza alla Legge non contare nulla e il peccato meritare giustificazione? “Chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato (Lc 18,14b) conclude la parabola. Si scardina qui la “teologia del merito” e si spalanca la logica del perdono, perché nessun vivente davanti a Dio è giusto (cfr Sal 143,2b). Così la

ANNO DELLA FEDE

di don Marco Renda



Natale, porta della fede dei cristiani

Abbiamo iniziato da qualche mese a vivere l'Anno della Fede, nella chiara consapevolezza che esso vuole fare emergere più evidente la consapevolezza che stiamo vivendo “l'anno di grazia del nostro Dio” (Is 61,2/Lc 4,19), un “anno di grazia” che si è inaugurato con l'Incarnazione del Signore e si compirà infinitamente



IL FATTO

Mafia, arrestate sei persone tra imprenditori e politici

“Mandamento” è il nome dell'operazione antimafia condotta anche in provincia di Trapani dalla Dda di Palermo e dai Carabinieri. Tra gli arrestati il consigliere provinciale Santo Sacco, abitante a Castelvetro. Al centro dell'indagine tangenti e pressioni per la realizzazione di nuovi parchi eolici in Sicilia.

giustizia umana viene bocciata, mentre si svela la gioia della giustificazione, che consola, accarezza e perdona chi è capace di dire col salmista: “Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe” (Sal 51,11). Indispensabile è però la metánoia, la conversione che capovolge mentalità e giudizio. Bisogna porre stoffa nuova su abiti nuovi e versare vino nuovo in otri nuovi, “altrimenti il vino nuovo spaccherà gli otri, si spanderà e gli otri andranno perduti” (Lc 5,37b). Gli otri non vanno spaccati, la Legge non è cancellata, perché ci consente la conoscenza del peccato (cfr Rom 3,20b) ed è per noi come un pedagogo (cfr Gal 3,24a). A giustificarci è però la fede: la fede che riconosce in Dio la salda roccia nella pericolosa mobilità del deserto; la fede dei bambini che si consegnano senza paura all'abbraccio del padre. Bisogna divenire come bambini, vivere la loro sapienza, perché solo a chi accoglie il Regno di Dio come un bambino saranno spalancate le sue porte (cfr Mc 10,15).

al suo ritorno nella gloria. La grazia infatti è un abbassarsi di Dio verso la sua creatura per prendersene cura, la fede è la risposta dell'uomo a questo grazioso abbassarsi di Dio. La parola greca *pistis*, che nel Nuovo Testamento denota la fede, proviene da una storia semantica ricca, in cui il significato originario non è religioso. Essa indica infatti la qualità di chi è affidabile, degno di fiducia, leale e capace di dare valido aiuto nel bisogno. Perciò negli autori greci classici l'aggettivo *pistòs* è detto di persone legate da vincoli di forte relazione: una buona moglie è *pistè*, un amico fidato è *pistos*. Proprio perché hanno questa caratteristica il marito, l'amico può riporre in loro la sua *pistis*/fiducia. Nell'AT la radice ebraica *'mn*, che ha lo stesso senso della *pistis* greca, giunge ad essere riferita alla madre, o alla nutrice, che si prende cura di un bambino, portandolo in braccio, nutrendolo, avendone ogni cura. Chi sperimenta la cura amorevole prova fede/fiducia nelle persone cui si affida. Dunque la fede è fiducia come fidarsi ed affidarsi a qualcuno che ha dato prova di essere affidabile. In questo senso il Natale è davvero la porta della fede dei cristiani. Facendosi uomo Dio è entrato in una condizione di assoluta prossimità con gli uomini, che nella sua esperienza condivisa hanno toccato con mano la grazia del suo essere affidabile. Nell'Incarnazione le nostre mani hanno toccato il Verbo della vita (1Gv 1,1), le nostre dita hanno penetrato le sue ferite d'amore (Gv 20,27), scanalature nella Roccia sicura e salda cui possiamo appoggiarci per non essere sbalzati via da ogni vento di questo mondo. La fede allora ci appare come un incontro tra due “fedi”: la fede/affidabilità di Dio, provata dall'Incarnazione del Verbo, e la fede/fiducia di chi ha visto “quanto gli costò l'avermi amato”. Così “contemplando Dio visibilmente, per mezzo suo siamo rapiti all'amore delle realtà invisibili” (prefazio di Natale), quelle realtà che la fede crede, la speranza anela, ma solo la carità, frutto di entrambe, ottiene. (1 - continua)

000 15 giorni in agenda

16 dicembre

Marsala, concerto d'organo in chiesa madre

Domenica 16 dicembre (ore 19), nella chiesa madre di Marsala, si terrà il concerto di Diego Cannizzaro. Il maestro eseguirà brani del suo ultimo cd “Repertorio sinfonico di Filippo Capocci”. Ingresso libero.

17 dicembre

Mazara del Vallo, conferenza dell'Ordine del Santo Sepolcro

Lunedì 17 dicembre (ore 18), presso l'aula magna del seminario vescovile a Mazara del Vallo, si terrà la conferenza sul tema “Le comunità cristiane in Terra Santa oggi”, organizzata dalla locale Delegazione dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Relaziona il padre Giuseppe Battistelli, Commissario di Terra Santa per l'Umbria.

17 dicembre

Marsala, al via i Lunedì di Santa Cecilia

Lunedì 17 dicembre (ore 21), presso l'auditorium Santa Cecilia a Marsala, primo incontro de “I Lunedì di Santa Cecilia” sul Concilio Vaticano II. Interverranno il Vescovo e monsignor Rino La Delfa, preside della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia.

18 dicembre

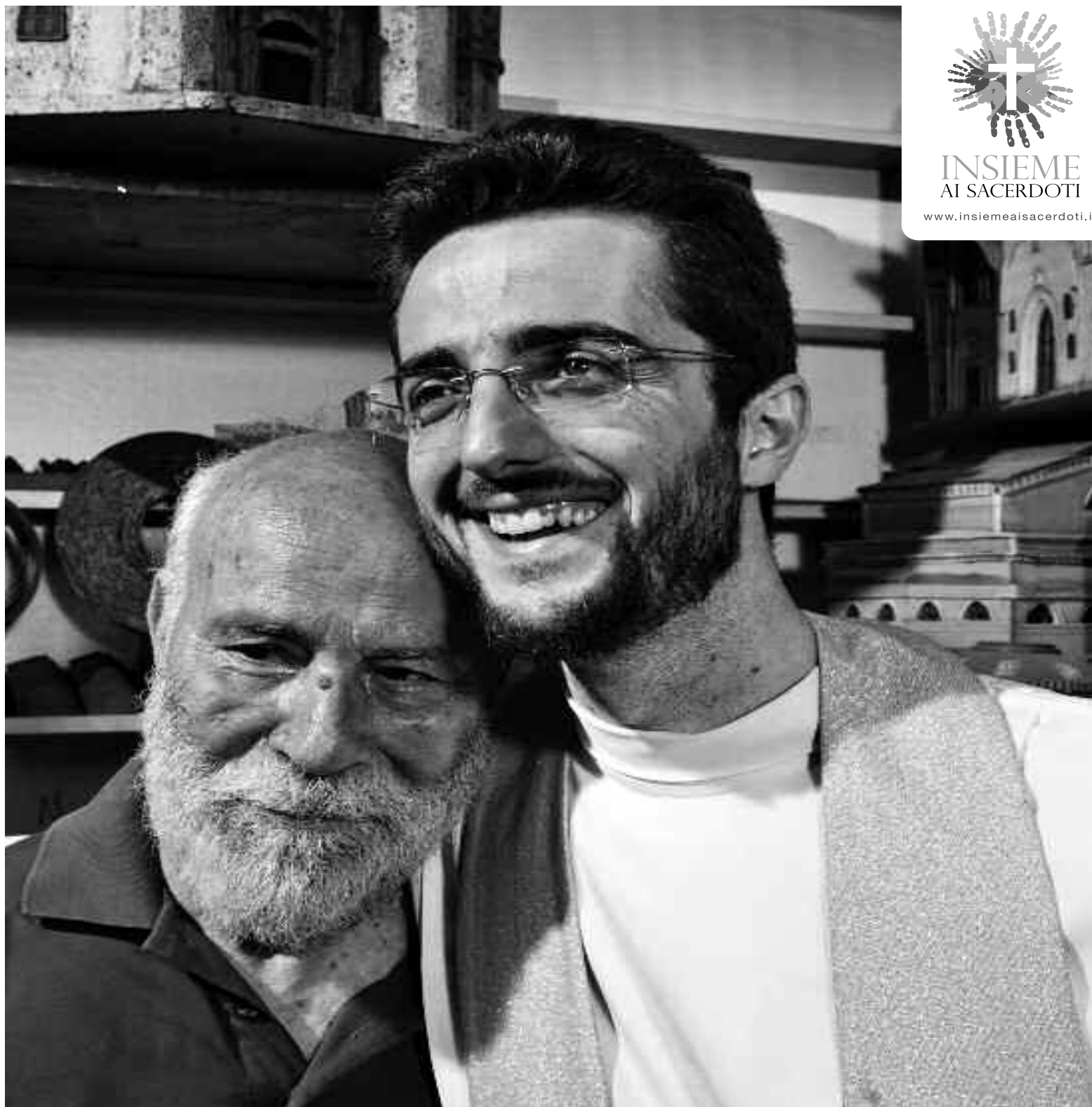
A Marsala preghiera ecumenica in chiesa madre

Sarà celebrato martedì 18 (ore 18), presso la chiesa madre di Marsala, un incontro di preghiera in collaborazione con la Chiesa Valdese e Pentecostale.

20 dicembre

Campobello di Mazara associazioni di volontariato

Giovedì 20 (ore 16,30) presso la casa di riposo “R. Di Benedetto” di Campobello di Mazara, incontro delle associazioni di volontariato con celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo. A seguire presentazione di alcuni progetti in reten realizzati nella Valle del Belice.



INSIEME
AI SACERDOTI

www.insiemeaisacerdoti.it

pubblicità

INSIEME AI SACERDOTI, INSIEME AI PIÙ DEBOLI.

A volte da soli, a volte insieme a tanti, i sacerdoti diocesani sono sempre dalla parte dei più deboli, a fianco dei dimenticati. Sono 37.000 e ogni giorno annunciano il Vangelo, offrendo a tutti carità, conforto e speranza. Per continuare la loro missione, hanno bisogno anche del tuo aiuto concreto: di un'offerta per il sostentamento dei sacerdoti. Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite tra tutti i sacerdoti, specialmente a quelli delle comunità più bisognose, che possono contare così sulla generosità di tutti. **OFFERTE PER I NOSTRI SACERDOTI. UN SOSTEGNO A MOLTI PER IL BENE DI TUTTI.**

Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:

- Conto corrente postale n° 57803009
- Carta di credito: circuito CartaSi chiamando il numero verde 800.82.50.00 o via internet www.insiemeaisacerdoti.it
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane
- Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi.

L'offerta è deducibile:

Per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1032,91 euro annui dal proprio reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali.

Per maggiori informazioni consulta il sito www.insiemeaisacerdoti.it